



Nel corso del suo discorso al centro vaccinale di Fiumicino, il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi con una battuta scherza sul diffuso utilizzo della terminologia inglese in Italia. "Smartworking, baby sitting ... chissà perché tutti questi termini in inglese ...". Anche nei giorni scorsi, ma quella volta solo sul termine "smartworking", il Presidente del Consiglio aveva ironizzato sull'inglesizzazione del vocabolario comune italiano. Già altre volte avevamo preso posizione sull'orribile e offensiva moda da tempo ormai invalsa di infarcire i discorsi con parole straniere, soprattutto inglesi. Pare quasi che ci si vergoni di parlare italiano. E invece è sbagliato fare così. Primo perchè l'italiano è la lingua più bella del mondo, poi perchè non abbiamo proprio nulla da imparare dagli inglesi. E infine perchè gli uomini pubblici, che si rivolgono a tutta la popolazione, hanno un primo e assolutamente irrinunciabile dovere di farsi capire bene da tutti. Cosa impossibile, parlando straniero, se molti italiani non comprendono l'inglese. Draghi ha fatto bene. Ha ragione, bene, bravo, bis.

da montenovonostro